



COMUNE DI

Alserio

PROVINCIA DI COMO



DOCUMENTO UNICO

L.R. 12/2005 - L.R. 4/2008

DOCUMENTO DI PIANO
PIANO DELLE REGOLE
PIANO DEI SERVIZI

● V.A.S.

P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

P.G.T. approvato con delibera C.C. n° 17 del 16.04.2009 - BURL. n°30 del 29.07.2009

1^a Var. approvato con delibera C.C. n° 28 del 26.09.2012 - BURL. n°44 del 31.10.2012

2^a Var. approvato con delibera C.C. n° 28 del 26.10.2013 - BURL. n°49 del 04.12.2013

RAPPORTO AMBIENTALE - prima parte

Ambiti di suddivisione territoriale ed ambientale V.A.S.

3^a VARIANTE

adozione delibera C. C. n° del . .2016

approvazione delibera C. C. n° del . .2016

il tecnico

dott. Arch. Marielena Sgroi

il sindaco

sig. Stefano Colzani

resp. area

Edilizia Privata ed Urbanistica

arch. Antonino Tramontana

Autorità Competente VAS

arch. Monica Faverio

la collaboratrice
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

1- LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL P.G.T.

1.1. ORIGINI DELLA VAS – LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Valutazione Ambientale Strategica nasce molti anni fa e deriva da approfondimenti e studi effettuati a livello internazionale sulle interconnessioni tra la pianificazione urbanistica e gli effetti delle stesse sull'ambiente.

Il processo sistemico della VAS ha lo scopo di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico.

La VAS viene concepita come un supporto per un aiuto alla decisione piu' che un processo decisionale in se stesso, pertanto deve essere vista come uno strumento per integrare in modo sistemico le considerazioni ambientali nello sviluppo delle politiche indirizzando le scelte urbanistico territoriali e politiche verso la sostenibilità.

Il concetto di SVILUPPO SOSTENIBILE proposto dalla Commissione Europea (CE 1999) fa riferimento ad una crescita che risponde alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, sociali ed economiche.

Tale modalità di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente (inteso come l'insieme delle risorse ambientali, culturali, economiche e sociali) a breve, a medio e soprattutto a lungo termine.

Tutto ciò è dunque perseguibile solo ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali:

- La sostenibilità economica (lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti);
- La sostenibilità sociale (lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intragenerazionale)
- La sostenibilità ambientale

1.2 - LA NOZIONE DI AMBIENTE, COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' NELLA VAS

La nozione di “Ambiente” ci pone di fronte a tre scenari differenti che, con altri intermedi, si sovrappongono e convivono con lo stato attuale:

- *l'ambiente come insieme delle risorse:*

Questo scenario riflette il tema delle **risorse naturali limitate**. Lo sviluppo deve avere un limite affinché vi sia una protezione delle risorse naturali, in considerazione dell'inquinamento crescente con la creazione di nuovi costi.

Ci si indirizza pertanto verso una salvaguardia degli equilibri dell'ecosistema, ossia la salvaguardia delle risorse primarie per il futuro.

- *l'ambiente come interazione tra risorse naturali e attività antropiche:*

La cultura ambientale si estende in questo ambito considerando non solo la protezione delle risorse naturali, ma l'intervento sui fattori principali che ne causano il depauperamento quali industrie, servizi e infrastrutture, con l'approfondimento attento di ognuno di questi ambiti. In questo caso la politica ambientale svolge due funzioni: da una parte determina, caso per caso, i fattori di maggior impatto e ne limita gli effetti, dall'altra incoraggia investimenti per migliorare lo stato dell'ambiente e valorizzare il patrimonio culturale.

- *l'ambiente come totalità delle risorse disponibili:*

Si introduce quindi il principio di sostenibilità e di equilibrio nel sistema ambiente; occorre considerare al primo posto il contesto economico e politico, cercando di conferire un'armonia di sistema compatibile con l'ecologia della natura e della società.

Ci si deve pertanto ricondurre ad una nuova concezione di “ambiente” che contiene indistintamente tutte le risorse disponibili, naturali ed artificiali, comprese quelle monetarie; un ambiente che ha come strumenti regolatori tutti i settori della produzione e dei servizi, e che è subordinato alle logiche culturali, politiche che organizzano la nostra vita di relazione.

Il concetto di sostenibilità è riferito nella letteratura scientifica alla gestione delle risorse naturali.

Si definisce sostenibile la gestione di una risorsa se, nota la sua capacità di riproduzione, non si eccede nel suo sfruttamento oltre una determinata soglia.

Nella definizione di sviluppo sostenibile si incorporano tre dimensioni: economica, sociale, ambientale.

Occorre che sul tavolo decisionale siano posti a pari dignità tutte e tre gli aspetti.

Vi sono pertanto tre principi guida: l'integrità dell'ecosistema, l'efficienza economica e l'equità sociale.

Per attuare una politica di sviluppo sostenibile bisogna porre a confronto tre aspetti contemporaneamente:

- *il valore dell'ambiente:* la necessità di attribuire un valore sia agli ambienti naturali, sia a quelli antropizzati che a quelli culturali, poiché una migliore qualità ambientale contribuisce al miglioramento dei sistemi economici tradizionali

- *l'estensione dell'orizzonte temporale*: affinché vi sia una azione efficace di sviluppo sostenibile occorre allungare la tempistica, ossia prendere in considerazione le politiche economiche, non limitandole al breve – medio termine, bensì concentrarsi sugli effetti che si verificheranno a lunga scadenza e che riguarderanno le generazioni future.
- *l'equità*: obiettivo primario dello sviluppo sostenibile è di soddisfare i bisogni delle comunità umane, seguendo un criterio di uguaglianza sia temporale che geografica

1.3 LA DIRETTIVA CEE 2001/42 CE del Parlamento Europeo del 17.06.2001

Negli anni 70 si prende in considerazione la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi.

L'art. 174 del trattato di politica della Comunità in materia ambientale recita: "bisogna perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento di qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che dev'essere fondata sul principio di precauzione. L'art. 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere uno sviluppo sostenibile."

Il quinto programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente di uno sviluppo sostenibile integrato dalla decisione n° 2179/98/CE ribadisce "l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente"

La convenzione sulle biodiversità richiede "la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nei piani e programmi settoriali e intersettoriali pertinenti"

"La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sugli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione"

"L'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale. L'inserimento di una più ampia gamma di fattori nell'iter decisionale dovrebbe contribuire a soluzioni più sostenibili ed efficaci"

"Allo scopo di contribuire ad una maggior trasparenza dell'iter decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione di piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione dei pareri"

"Il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la

preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo”

La Direttiva europea si concretizza nel 2001 ed ha come oggetto la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”

DIRETTIVA

Articolo 1 - Obbiettivi

“La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”

Articolo 2 - Definizioni

- a) per “piani e programmi” s'intendono i piani e i programmi, che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative
- b) per “valutazione ambientale” si intende l'elaborazione di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione
- c) per “rapporto ambientale” s'intende la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte nell'art. 5 e nell'allegato I
- d) per “pubblico” s'intendono una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi.

Articolo 4 – Obblighi generali

“1 – La valutazione ambientale di cui all'art.3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa.”

Articolo 5 – Rapporto ambientale

“1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'art. 3, paragrafo 1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma. L'allegato I riporta le informazioni da fornire tale scopo”

Articolo 8 – Informazioni circa la decisione

“deve essere messo a disposizione degli stati membri e degli enti consultati:

- a) il piano o programma adottato
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi dall'art. 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10 ”

Articolo 10 – Monitoraggio

“ 1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare misure correttive che ritengano opportune.”

Il **Manuale applicativo**, facente parte della proposta della direttiva **CEE** mantiene inalterato ad oggi la sua validità quale documento di indirizzo e **contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile**, che

possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri di sostenibilità:

- Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:

Presuppone l'utilizzo di tassi di sfruttamento per l'impiego di fonti non rinnovabili, quali combustibili, fossili, giacimenti minerari, elementi geologici, ecologici e paesaggistici, ragionevole e parsimonioso poiché forniscono un contributo sotto il profilo della produttività, della biodiversità, delle conoscenze scientifiche e della cultura.

- Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:

L'utilizzo delle risorse rinnovabili deve avvenire attraverso un'attività di produzione primaria come la silvicoltura, l'agricoltura e la pesca entro il limite massimo oltre il quale la risorsa comincia a degradarsi. L'obiettivo è quello di utilizzare le risorse rinnovabili ad un ritmo tale che esse siano in grado di rigenerarsi naturalmente, garantendo così il mantenimento e anche l'aumento delle riserve disponibili per le generazioni future.

- Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:

Quando risulta possibile, occorre utilizzare sostanze meno dannose per l'ambiente ed evitare o ridurre la produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi. Tra gli obiettivi di un approccio

sostenibile vi è l'utilizzo di materie che producano l'impatto ambientale meno dannoso possibile e la minima produzione di rifiuti grazie a sistemi di progettazione dei processi, di gestione dei rifiuti e di riduzione dell'inquinamento.

- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:

Tra le risorse del patrimonio naturale si annoverano la flora e la fauna, le caratteristiche geologiche e fisiografiche, le bellezze naturali e in generale altre risorse ambientali di carattere ricreativo e le strette relazioni di queste con il patrimonio culturale. Il principio è quello di mantenere ed arricchire le riserve e la qualità delle risorse del patrimonio culturale.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Il suolo e le risorse idriche sono fonti naturali rinnovabili essenziali per la salute ed il benessere umani, ma che possono subire perdite dovute all'estrazione o all'erosione o, ancora, all'inquinamento.

Il principio fondamentale cui attenersi è pertanto la tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate.

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Il patrimonio storico e culturale è costituito da risorse finite che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. Devono essere pertanto preservate tutte le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, che forniscano un particolare contributo alle tradizioni e alla cultura di una zona. L'elenco annovera edifici di valore storico e culturale, altre strutture o monumenti di qualsiasi epoca, reperti archeologici non ancora riportati alla luce, architettura di esterni (paesaggi, parchi e giardini) e tutte le strutture che contribuiscono alla vita culturale di una comunità (teatri etc...).

Anche stili di vita, usi e lingue tradizionali costituiscono un patrimonio storico e culturale che può essere opportuno preservare.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Nell'ambito di questa analisi, per qualità dell'ambiente locale si intende la qualità dell'aria, il rumore, l'impatto visivo e altri elementi estetici generali.

La qualità dell'ambiente locale assume la massima importanza nelle zone e nei luoghi residenziali in cui si svolgono buona parte delle attività ricreative e lavorative.

La qualità dell'ambiente locale può subire drastici cambiamenti a seguito delle mutate condizioni del traffico, delle attività industriali, di attività di costruzione o minerarie, del proliferare di nuovi edifici e infrastrutture e di un generale incremento delle attività, ad esempio quelle turistiche.

- Protezione dell'atmosfera:

Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali causati dalle emissioni in atmosfera.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Per realizzare uno sviluppo sostenibile diventa fondamentale sensibilizzare ai temi ed opzioni disponibili, informare, istruire e formare in materia di gestione ambientale.

• Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

E' di fondamentale importanza, per uno sviluppo sostenibile, che il pubblico e le parti interessate vengano coinvolte nelle decisioni che riguardano i loro interessi. Il meccanismo principale è la consultazione pubblica nella fase di controllo dello sviluppo ed in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale.

1.4a - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN REGIONE LOMBARDIA - LEGGE REGIONALE N°12/2005 ART.4 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PIANI

La VAS è esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma

Art. 4

comma 1

“ Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.”

1.4 b - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N°14 DEL 02.04.2007

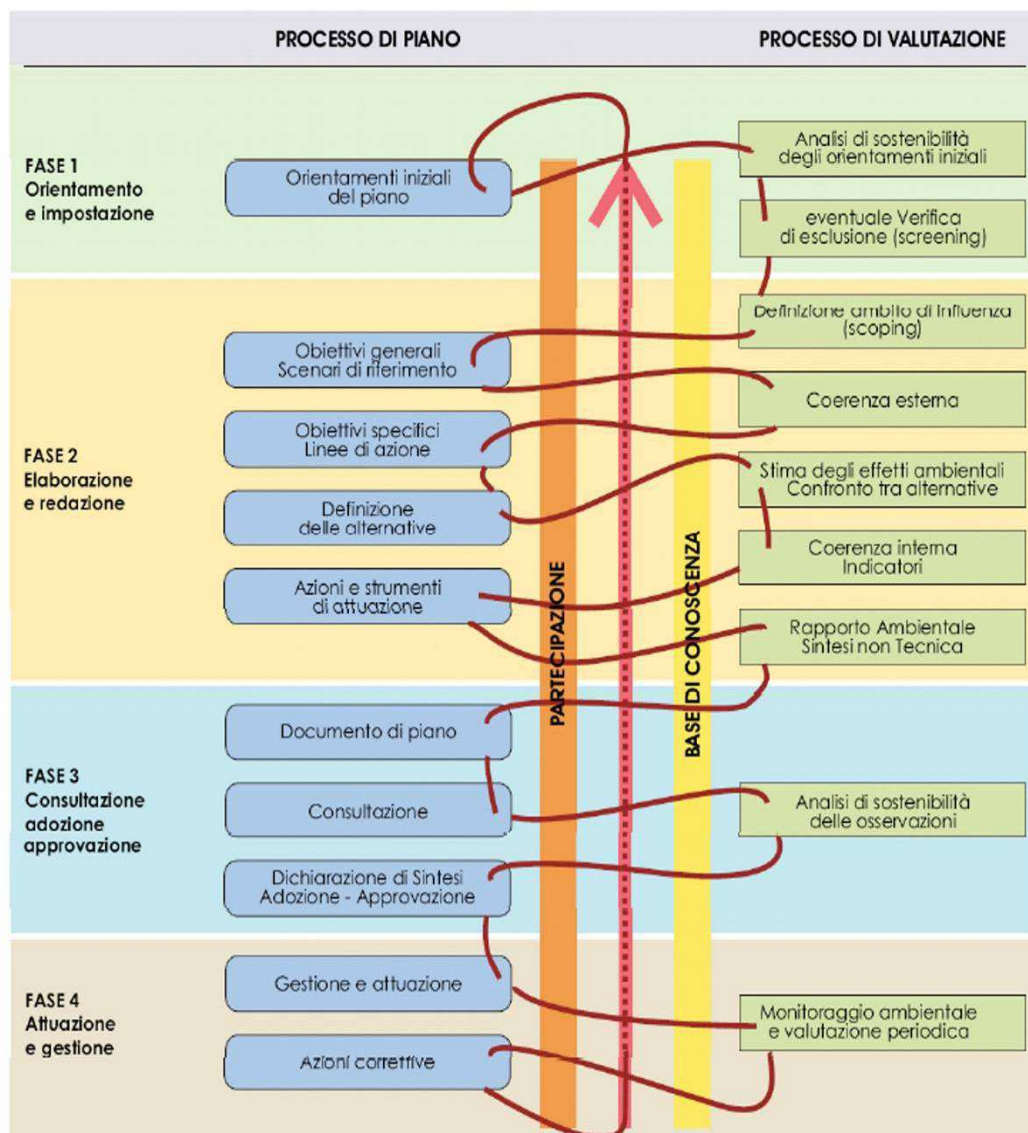
“Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma1, l.r. 11 marzo 2005 , n°12) “

Con il presente D.C.R., la Regione Lombardia individua l'ambito di applicazione della direttiva CEE, per la redazione della valutazione strategica del P.G.T. dei piccoli comuni, precisando le modalità ed i contenuti del Rapporto Ambientale.

Nell'ambito della predetta deliberazione viene esplicitato lo schema procedurale che deve essere seguito, per la redazione della VAS, riferita al piano o al programma.

La figura a seguito riportata rappresenta la concatenazione delle fasi di un processo di pianificazione nel quale l'elaborazione dei contenuti di ciascuna fase è coerentemente integrata con la Valutazione Ambientale. Il filo che collega analisi/ elaborazioni del piano e operazioni di Valutazione Ambientale rappresenta la correlazione tra i due processi e la stretta integrazione necessaria all'orientamento verso la sostenibilità ambientale. Ne deriva che le attività del processo di valutazione non possono essere separate e distinte da quelle inerenti il processo di piano.

SCHEMA VAS - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N°14 DEL 02.04.2007



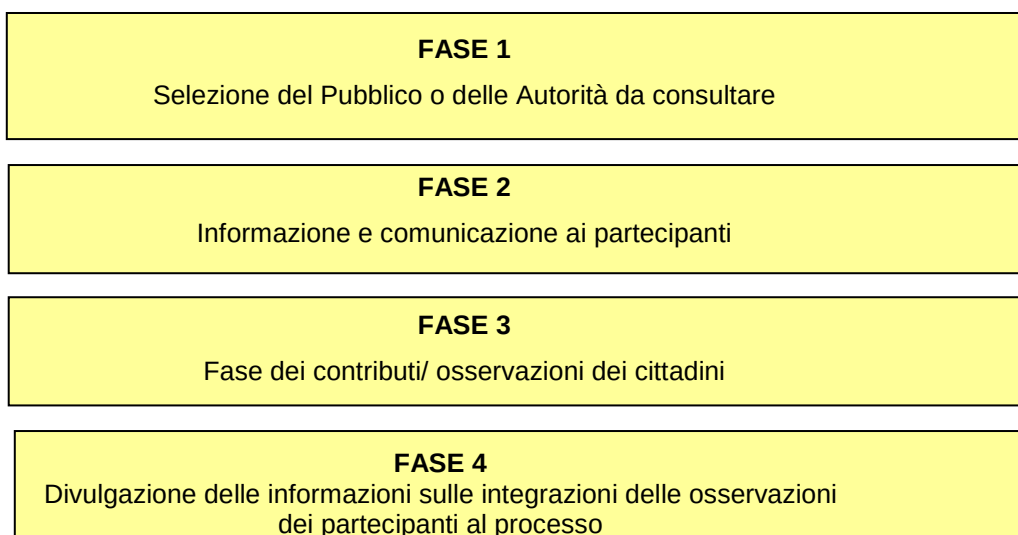
A seguito si ripercorre la sequenza delle fasi e delle operazioni comprese in ciascuna fase mettendo in risalto il contenuto e il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica

SCHEMA A – PROCESSO METODOLOGICO – PROCEDURALE -

Fase del piano	Processo di piano	Ambiente/ VA
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del piano	A1. 1 Integrazione della dimensio-ne ambientale nel piano
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte	A1. 2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1. 3 Eventuale Verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica /valutazione	Avvio del confronto	Dir./art. 6 comma 5, art.7
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative	A2. 3 Stima degli effetti ambientali costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Confronto e selezione delle alternative A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2. 4 Documento di piano	A2. 7 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Consultazione sul documento di piano	Valutazione del rapporto ambientale
Fase 3 Adozione approvazione	P3. 1 Adozione del piano	A3. 1 Dichiarazione di sintesi
	P3. 2 Pubblicazione e raccolta osservazioni, risposta alle osservazioni	A3. 2 Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute
	P3. 3 Approvazione finale	A3. 3 Dichiarazione di sintesi finale
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio attuazione e gestione P4. 2 Azioni correttive ed eventuali retroazione	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

LA PARTECIPAZIONE INTEGRATA

La partecipazione del pubblico, non solo dei singoli cittadini ma anche delle associazioni e categorie di settore, dovrà essere coinvolta nei diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità

SCHEMA B – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

1.4 c - D.G.R. N° 8/ 6420 DEL 27.12.2008 – BURL N°4 – supplemento straordinario DEL 24.01.2008 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art.4, L.R. n° 12/2005; d.c.r. n° 351/2007)

Il disposto legislativo effettua una disamina delle diverse casistiche di applicazione del procedimento di VAS a piani e programmi e ne indica la metodologia.

In particolare, per quanto riguarda il comune di Alserio, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale (VAS) in relazione alla Variante del P.G.T. si è sviluppato parallelamente sino alla fase conclusiva di progettazione del piano e della VAS.

La parte procedurale amministrativa prevede la convocazione di una prima conferenza di VAS che si svolgerà a seguito del deposito del documento di scoping, nella quale verrà illustrato a tutti gli enti e attori coinvolti nel procedimento il documento medesimo.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica vengono messi a disposizione del pubblico 60 giorni prima della convocazione della seconda conferenza di Valutazione della VAS e trasmessi agli enti competenti in materia per l'espressione del relativo parere.

A seguito dello svolgimento della seconda conferenza di valutazione della VAS, di cui viene steso verbale, l'Autorità Competente per la VAS esprime con proprio decreto il parere motivato, controdeducendo ad eventuali osservazioni ed eventualmente apportando modifiche agli elaborati ed al progetto proposto nel documento di piano e nella VAS.

Un ulteriore passaggio della procedura consiste nella redazione della dichiarazione di sintesi che dovrà poi essere allegata, unitamente alla precedente documentazione VAS alla delibera di adozione della variante al P.G.T.

Nell'ultima fase la VAS, a seguito dell'adozione del P.G.T. dovranno essere effettuate delle verifiche in merito alle controdeduzioni alle osservazioni. In ultimo l'Autorità Competente per la VAS dovrà emettere parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale.

1.4 d - La VAS regionale e il codice dell'ambiente D. Lgs n° 152 del 03.04.2006 modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente

Un ulteriore riferimento legislativo è il D. Lgs n° 152 del 03.04.2006, modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente, il quale in materia di VAS riprende i disposti contenuti nella Direttiva CEE 2001, in linea anche con la legge e i disposti normativi della Regione Lombardia.

1.4 e - D.G.R. N° 8/10971 DEL 30.12.2009 – BURL N° 5 DEL 01.02.2010

“ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n° 12/2005; dcr n° 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 16.01.2008, n° 4 modifica, integrazione e inclusione dei nuovi modelli.

La presente deliberazione di Giunta Regionale in materia di VAS , puntualizza gli schemi già inseriti nella precedente determinazione, integrandoli e rettificando in parte i termini nell'ambito delle diverse procedure, specificando meglio, in materia di VAS del P.G.T. l'interfaccia della VAS con il P.G.T. nelle differenti fasi.

1.4 f - D.G.R. N° 9/761 DEL 10.11.2010 – BURL N° 47 del 25.11.2010

“ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n° 12/2005; dcr n° 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29.05.2010 n° 128 con modifiche ed integrazione delle dd.g.r. 27.12.2008 n° 8/6420 e 30.12.2009 n° 8/10971.

L'ultima normativa in materia di VAS meglio definisce le modalità operative , i piani sottoposti a VAS ed in particolar modo entra nel merito della figura dell'Autorità Competente per la VAS a seguito della sentenza TAR Lombardia che aveva annullato il P.G.T. di Cermenate .

2- LA PROCEDURA DI VAS

La metodologia che verrà utilizzata per la stesura della Valutazione Ambientale Strategica viene a seguito a breve sintetizzata. Tutta la procedura e la documentazione verrà condivisa con l'Autorità Competente per la VAS individuata nella persona del Responsabile del Procedimento del Comune di Alserio arch. Monica Faverio formalizzato nell'ambito della deliberazione di giunta n° 76 del 06.08.2014 per Avvio del Procedimento della Procedura di VAS con valutazione di incidenza sul S.I.C. lago di Alserio.

FASE 1

- stesura ed approvazione della documentazione tecnica inerente gli Indirizzi Strategici della Variante di P.G.T.
- deposito del Documento di Scoping
- convocazione ed espletamento 1^ CONFERENZA VAS con invio agli enti nei 30gg. precedenti del DOCUMENTO DI SCOPING
- presa d'atto del verbale della 1^ Conferenza di valutazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano e dei contributi pervenuti da parte dei soggetti interessati.

FASE 2

- analisi delle istanze pervenute a seguito dell'avvio della procedura di VAS
- redazione del QUADRO CONOSCITIVO con la messa in evidenza dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio comunale.
- approfondimenti in merito alla rete ecologica provinciale e degli ambiti agricoli

FASE 3

LE SCELTE DI PIANO: analisi delle alternative proposte nell'ambito del Documento di Piano, valutazioni in merito agli ambiti di trasformazioni ed espansione, dei criteri di perequazione ed introduzione delle INDICAZIONI PROGETTUALI DELLA VAS.

Stesura conclusiva del RAPPORTO AMBIENTALE della VAS e della SINTESI NON TECNICA con invio agli enti della documentazione necessaria nei 60 gg. Antecedenti alla convocazione della 2^ CONFERENZA VAS

Conclusione pre-adozione della procedura di VAS con l'espressione da parte dell'Autorità Competente per la VAS del PARERE MOTIVATO e della DICHIARAZIONE DI SINTESI

FASE 4

ADOZIONE DEL PGT IN CONSIGLIO COMUNALE

- 30 + 30 gg. Osservazioni da parte dei cittadini, Arpa e ASL
- 120 gg. Espressione del Parere di Compatibilità da parte della Provincia di Varese
- Esame delle osservazioni e dei pareri espressi anche da parte della VAS e dell'Autorità Competente VAS con l'espressione del PARERE MOTIVATO FINALE e della DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE
- APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DEL PGT con preventiva controdeduzione delle osservazioni

Quanto sopra descrive in sintesi il percorso metodologico procedurale indicato dallo schema di seguito riportato e parte integrante dei disposti regionali vigenti in materia di VAS inerenti varianti generali al P.G.T.

*Stralcio **Allegato 1a** - schema modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) DOCUMENTO DI PIANO - PGT - Delibera di Giunta Regionale del 10.11.2010 n°9/761 - BURL N° 47 del 25.11.2010*

<i>Fase del DdP</i>	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2. 4 Proposta di DdP (PGT) deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2. 2 Analisi di coerenza esterna A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale– ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

¹ Ai sensi del comma 2 dell'art. 13, l.r. 12/2005.

2 LA FASE PROCEDURALE DELLA VAS DEL COMUNE DI ALSERIO

Viene sintetizzata a seguito la fase procedurale amministrativa della VAS relativa alla variante al Documento Unico P.G.T. del comune di Alserio

- Con la delibera di Giunta Comunale n° 76 del 06.08.2014 è stato disposto l'avvio del procedimento avente come oggetto: "Avvio del procedimento variante al Documento di Piano facente parte del Documento Unico: Documento di Piano – Piano dei Servizi – Piano delle regole, Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Incidenza sul S.I.C.", ai sensi della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i., a seguito del quale è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale Avviso di Avvio del procedimento.
- Con apposita deliberazione è stata nominata l'Autorità Competente per la VAS nella figura dell'arch. Monica Faverio.
- Con avviso pubblicato sul BURL - Serie Inserzioni e Concorsi è stata avviata la procedura di VAS del Documento Unico del P.G.T.
- Con deliberazione di giunta comunale sono stati approvati gli "Approvazione degli indirizzi strategici per la formazione del Piano del Governo del Territorio" vi è stata una presa d'atto degli indirizzi di politica urbanistica posti alla base per la formazione del P.G.T.
- L'arch. Marielena Sgroi estensore della Valutazione Ambientale Strategica ha provveduto al deposito agli atti del comune del Documento di Scoping.
- L'autorità Competente per la VAS arch. Monica Faverio unitamente all'Autorità Procedente con comunicazione, hanno inviato la documentazione necessaria agli enti preposti per l'espressione di un parere e la comunicazione del deposito ai soggetti individuati come interessati nella predetta deliberazione. Nella medesima lettera viene convocata la 1^ conferenza di VAS.
- La 1^ conferenza VAS si è svolta nel comune di Alserio in data 15.06.2015

3 - LA FASE PARTECIPATIVA DELLA VAS DEL COMUNE DI ALSERIO

La fase partecipativa con la popolazione e gli enti si è concretizzata attraverso la redazione dei passaggi istituzionali previsti per legge e di cui si è dato conto nel capitolo precedente.

Quanto sopra poiché trattasi di una variante di ordine minore rivolta all'adeguamento della strumentazione urbanistica allo stato di attuazione del piano del governo del territorio ed ai nuovi dispositivi regolamentari entrati di recente in vigore in materia di recupero del patrimonio edilizio esistente.

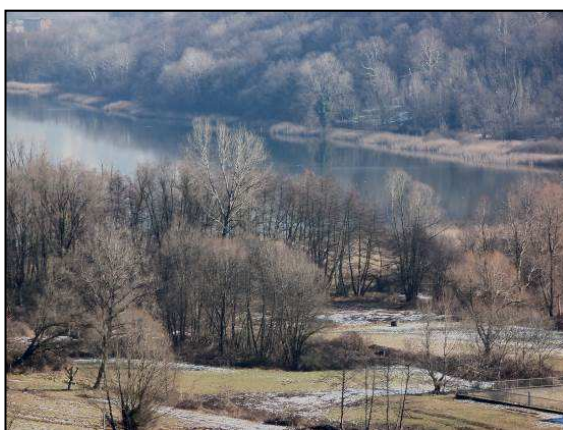
4. GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO INSERITI NEL DOCUMENTO DI SCOPING

A seguito dell'esame del quadro di riferimento determinato dalle indicazioni fornite nei piani sovraordinati e di settore, dallo stato di attuazione del P.G.T vigente, dall'andamento demografico e dai principi essenziali posti come basi per la redazione della presente variante urbanistica costituiti dalla salvaguardia ambientale e paesaggistica, promozione dell'ambiente naturale, riduzione del consumo di nuovo suolo, rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio esistente si sono stesi i seguenti indirizzi di politica urbanistica in relazione alle diverse aree tematiche. Gli indirizzi strategici di seguito riportati sono stati deliberati con la Giunta Comunale n°15 del 11.02.2015.



AMBIENTE E LAGO DI ALSERIO**OBBIETTIVO GENERALE:****GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI****VARIANTE P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI**

1. Promozione dei percorsi ciclopedonali nell'ambito della Riserva del Lago di Alserio e creazione di collegamenti con i comuni contermini (Erba, Anzano del Parco, Alserio, Merone, Albavilla, Montorfano) attraverso la realizzazione di un percorso lungo l'intero perimetro del lago i cui interventi sono già stati finanziati.
2. Valorizzazione della Riserva del Lago di Alserio di cui un esempio può essere la pubblicizzazione del percorso botanico nelle aree umide redatto dal dottore agronomo consulente del Parco Regionale della Valle del Lambro.
3. Rendere maggiormente esplicito nei contenuti del piano le limitazioni dell'uso dei suoli e delle loro trasformazioni derivanti della presenza del vincolo di Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.)
4. Salvaguardia e promozione degli ambiti boscati in coerenza con il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Como.
5. Previsione di interventi di recupero ambientale e paesaggistico, per quest'ultimo un esempio può essere l'utilizzo dei proventi economici del fondo aree verdi derivanti dalla applicazione della apposita legge regionale per i nuovi interventi edilizi.
6. Studio della mobilità dolce interna al tessuto urbano consolidato con creazione di interconnessioni con l'ambiente agricolo di valore paesaggistico e con i comuni contermini per una valorizzazione del territorio da un punto di vista turistico ricettivo.
7. Tutela e valorizzazione delle rogge e delle sorgive, delle darsene e dei pontili appartenenti al reticolo idrico principale e minore così come meglio individuati nell'ambito dello studio idrogeologico comunale e costituente parte integrante del P.G.T.
8. Mantenimento e tutela dei contesti a verdi appartenenti a ville con vasti spazi con destinazione a parco privato finalizzati al mantenimento di spazi verdi nel contesto di tessuto urbano consolidato.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)**AMBIENTE NATURALE**

Nell'ambito del Sistema Ambientale la VAS, unitamente alle indicazioni fornite dalla variante di P.G.T., si pone gli obiettivi a seguito precisati:

1. Conservazione e valorizzazione quale risorsa ambientale le aree boscate ed agricole oltre che degli ambiti caratterizzati da alti livelli di biodiversità, che fungono da nuclei primari di diffusione delle popolazioni di organismi viventi (flora, fauna), corridoi ecologici.
2. Monitoraggio del progetto di rete ecologica comunale già inserita nell'ambito del P.G.T., ed in particolare la salvaguardia dell'ambiente naturale del Lago di Alserio (S.I.C.) e del Parco della Valle del Lambro.
3. Valorizzazione del reticolo idrico minore, delle sorgenti, del lago e degli habitat oltre che degli ambiti prativi e boscati che caratterizzano l'ambiente circostante.
4. Promozione dell'ambito della riserva del Lago di Alserio anche ai fini della fruizione, nel rispetto dell'ambiente.

I PERCORSI

La previsione della variante di P.G.T. di promozione e valorizzazione dei percorsi negli ambiti di valore naturalistico ed ambientale, consente alla popolazione residente e dei comuni contermini una maggior vivibilità e fruibilità e la creazione di interconnessioni tra le aree verdi di interesse sovracomunali e di godere della sua differenziazione e caratterizzazione.

Il presente indirizzo di piano è sostenuto dalla VAS poiché prevede un potenziamento della fruibilità del sistema ambientale comunale.

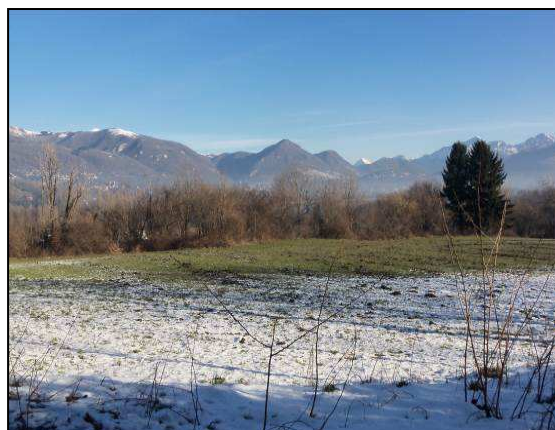
Riveste una significativa importanza la possibilità di creare una connettività tra il tessuto urbano consolidato, gli ambiti agricoli e le aree di valore paesistico ed ambientale appartenenti alla rete ecologica.

AREE AGRICOLE

**OBBIETTIVO GENERALE:
MANTENERE LE REALTA' AGRICOLE LOCALI**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Promuovere e riconoscere il ruolo multifunzionale alle aree e attività agricole
2. Valorizzare la presenza di colture e strutture agricole
3. Individuazione nella carta dell'uso del suolo agricolo (in base alle disposizioni normativa di cui alla recente variante della L.R. 12/2005 e s.m.i.) del grado di utilizzo dei suoli in funzione delle proprie peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche.
4. Aggiornamento delle aree agricole strategiche in funzione delle trasformazioni dell'uso del suolo agricolo nella fase di attuazione del P.G.T. vigente.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

Nell'ambito delle aree agricole, la VAS attende dal P.G.T. una pianificazione territoriale e ambientale delle zone agricole in coerenza con il sistema socioeconomico che qualifica come minore la risorsa agricola.

Nell'ambito della variante verrà effettuata una ricognizione ai fini di verificare lo stato di fatto dei luoghi già approfondito nell'ambito del P.G.T. con lo studio agronomico al fine di un proprio adeguamento ai contenuti della L.R. 31/2014 per la redazione della carta dell'uso del suolo.

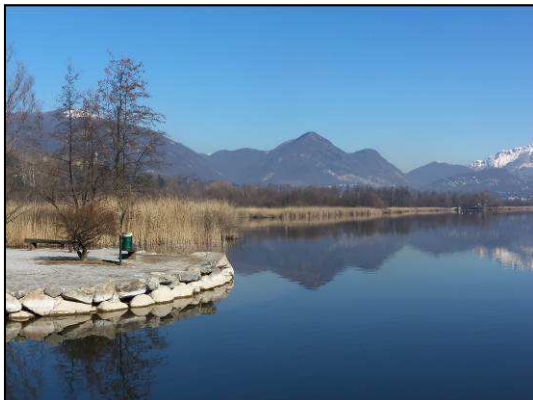
La redazione della carta dell'uso del suolo, redatta ai fini di evidenziare le potenzialità proprie dei singoli suoli agricoli, avente diversi utilizzi, è volta a preservare, secondo quanto indicato dai nuovi disposti legislativi regionali, il suolo agricolo come risorsa non riproducibile.

SISTEMA IDROGEOLOGICO

**OBBIETTIVO GENERALE:
GARANTIRE LA TUTELA IDROGEOLOGICA ATTRAVERSO UNA PIANIFICAZIONE SPECIFICA**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Tutela degli elementi geomorfologici rilevanti e peculiari: la zona collinare, il lago, i corsi d'acqua, le sorgenti a prevenzione delle zone critiche soggette a smottamenti, individuate nello studio geologico e del reticolo idrico minore comunale.
2. Coordinamento della pianificazione urbanistica con quella idrogeologica e sismica anche a livello sovracomunale
3. Garantire attraverso una adeguata pianificazione locale, la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

L'attenzione e valorizzazione degli elementi geomorfologici che costituiscono emergenze quali le zone ambientali, i corsi d'acqua, la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee è una delle finalità che si deve raggiungere in una pianificazione sostenibile.

E' particolarmente apprezzato la volontà espressa di coordinare la pianificazione urbanistica con quella idrogeologica e sismica, ponendosi come obiettivo finale la protezione dell'ambiente. Si reputa inoltre un'azione estremamente positiva per la VAS il recupero dei sentieri e degli alvei dei corsi d'acqua quale prevenzione ad eventuali dissesti sul territorio.

SISTEMA ENERGETICO

**OBBIETTIVO GENERALE:
PROMOZIONE DELLE ENERGIE ALTERNATIVE**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Completare gli interventi sugli edifici pubblici i quali già utilizzano il sistema del teleriscaldamento con la realizzazione di una centrale geotermica con pompa di calore integrata con pannelli fotovoltaici al fine di raggiungere l'obiettivo, con l'uso di energie alternative di avere impianti passivi.
2. Sostenere e regolamentare interventi per il risparmio energetico e per la riduzione di emissioni di inquinanti (realizzazione di costruzioni ecosostenibili) attraverso l'introduzione di disposti normativi ed incentivi economici.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

L'attivazione da parte della variante di P.G.T. di azioni indirizzate verso l'utilizzo di fonti energetiche alternative concretizza gli indirizzi di sostenibilità ambientale contenuti negli indirizzi della direttiva europea CEE.

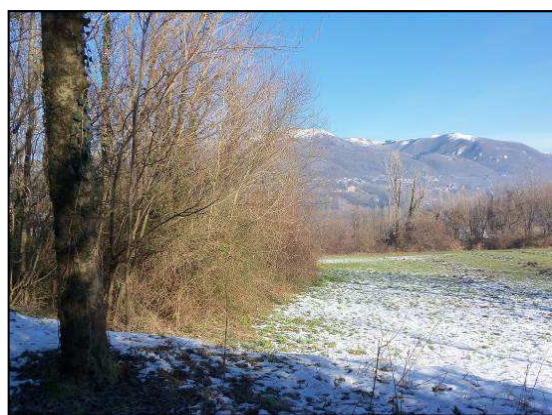
Una particolare attenzione deve essere posta nella regolamentazione dell'utilizzo dei materiali ecosostenibili, nella gestione di un futuro smaltimento degli stessi quali rifiuti e accortezze nella loro localizzazione, per una visione paesistica dell'ambiente.

PAESAGGIO

**OBBIETTIVO GENERALE:
RICONOSCERE E VALORIZZARE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO LOCALE**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Conservare, recuperare e valorizzare i beni storici – architettonici appartenenti alla tradizione locale quali emergenze di una tutela paesistica diffusa che salvaguardi l'identità complessiva del territorio;
2. Garantire attraverso opportuni indirizzi di inserimento paesistico, l'impatto degli interventi rispetto al paesaggio affinché possano contribuire al miglioramento dell'immagine dell'edificazione esistente, anche attraverso l'introduzione di norme morfologico – costruttive.
3. Valorizzazione del centro storico, anche con l'introduzione di una normativa specifica di intervento con agevolazioni fiscali, come già in vigore attualmente ed attraverso la predisposizione di un Piano Colore.
4. Riqualificazione ambientale delle zone industriali ed artigianali ubicate in ambiti di valore paesaggistico ed ambientale con la finalità di concretizzare un progetto di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale e paesaggistica.
5. Individuazione delle visuali paesistiche significative da salvaguardare in particolare verso le vaste aree agricole poste in prossimità del lago e gli ambiti boscati



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

Tra i criteri stabiliti dalla CEE per uno sviluppo sostenibile vi è la conservazione ed il miglioramento delle risorse storiche e culturali e lo stato del paesaggio.

Il valore paesistico proprio del comune di Alserio è dato dalla presenza di un tessuto urbano consolidato compatto che si è sviluppato nel corso degli anni a raggera attorno al nucleo antico mentre le aree prossime al lago sono in prevalenza zone agricole prative con alcune porzioni di ambiti boscati. Tale peculiarità, non individuabile negli altri laghi appartenenti alla fascia pedemontana, consente di godere di visuali significative soprattutto dai percorsi pedonali posti nei comuni contermini.

Di significativa importanza la pianificazione degli ambiti industriali dismessi, già oggetto di P.I.I. nel P.G.T., alla luce dei nuovi disposti di cui alla L.R. 31/2015.

Il tessuto urbano consolidato e gli ambiti di espansione già previsti dal P.G.T. vigente sono ubicati, in prevalenza, oltre la collina, hanno gli accessi dalla strada provinciale via Milanese e non definiscono interferenza visiva rispetto alle visuali sensibili del lago.

Il centro storico è chiaramente leggibile nel suo impianto, nelle cortine edilizie e nel sistema delle corti, è già stato oggetto di studio di dettaglio nel P.G.T.

Gli indirizzi della variante di P.G.T. contengono indicazioni che presuppongono un attento utilizzo del territorio al sistema ambiente, la VAS porterà particolare attenzione, alle azioni di piano per:

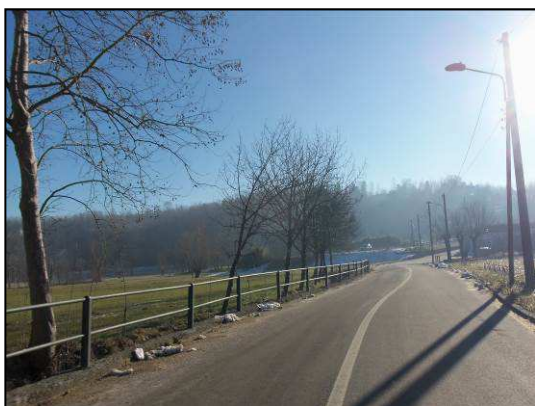
- Valorizzazione dell'impianto del centro storico delle cortine edilizie e del sistema delle corti, attraverso la redazione del Piano Colore quale approfondimento dello studio di dettaglio del centro storico.
- Riconferma dei coni di visuale paesaggistici da preservare, già oggetto di progetto paesistico del P.G.T., valutando con attenzione l'inserimento dei nuovi interventi edilizi in sintonia con la conformazione ambientale del territorio e ove si rende necessario inserimento di elementi mitigatori degli impatti.
- Una particolare attenzione dovrà essere posta alle azioni di piano volte alla riqualificazione ambientale di ambiti degradati e dismessi sia per quanto riguarda l'edificato che per le zone ambientali.

MOBILITA'

**OBBIETTIVO GENERALE:
RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA ESISTENTE E DELLE AREE DI SOSTA**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Recepimento della previsione sovralocale Autostrada Regionale Varese – Como- Lecco (tratta Como – Lecco) e delle relative norme di salvaguardia.
2. Razionalizzazione della viabilità delle zone edificate attualmente servite da strade sottodimensionate di cui un esempio sono la via dei Ciliegi che necessita di un adeguamento del calibro stradale e la via Cascinette, quest'ultima urbanizzata attraverso la realizzazione dei sottoservizi effettuati con i proventi delle perequazioni introdotte dal P.G.T. vigente, anch'essa ove possibile dovrà essere allargata con previsione di una giratoria nella parte finale.
3. Miglioramento della rete viaria di attraversamento del centro storico e dell'accesso ai servizi pubblici comunali.
4. Valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni e della mobilità leggera anche nell'ambito della Riserva del Lago di Alserio per un loro utilizzo ai fini di una fruizione a livello sovracomunale. Rivestono una valenza strategica la realizzazione del marciapiede lungo via Don Guanella anche in funzione della recente realizzazione del nuovo parcheggio pubblico in prossimità del cimitero.
5. Previsione di nuove aree a parcheggio, in prossimità dei centri abitati e delle infrastrutture pubbliche in particolare lungo la via per Anzano ed in centro paese ad integrazione dei parcheggi pubblici posti a fianco della piazza antistante l'edificio comunale e dei box interrati privati.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

La variante di P.G.T. rappresenta puntualmente la viabilità sovralocale Autostrada Pedemontana Como - Varese – Lecco, trattandosi di obiettivo prioritario del P.T.R. – Piano Territoriale Regionale, come da parere espresso dalla stessa Regione Lombardia.

Nell'ambito del tessuto urbano consolidato gli indirizzi strategici del P.G.T. si pongono l'obiettivo di razionalizzazione della rete viaria esistente nei punti critici, per un miglioramento della situazione viabilistica locale, in particolar modo connessa agli insediamenti residenziali. Quanto sopra in continuità con gli interventi già effettuati, in attuazione del P.G.T. di cui un esempio sono le aree di via Cascinette.

Di significativa importanza è la localizzazione e razionalizzazione degli spazi di sosta oltre che l'implementazione delle piste ciclopedonali per una migliore fruizione sia da parte della popolazione residente che da parte della popolazione fluttuante.

Le indicazioni preliminari fornite dal P.G.T. vengono ampiamente condivise dalla Valutazione Ambientale Strategica poiché determinano un miglioramento dei fattori di inquinamento ambientale e della qualità della vita della popolazione residente e dei comuni contermini.

URBANISTICA

OBBIETTIVO GENERALE:

PIANIFICAZIONE RAZIONALE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE SUL TESSUTO CONSOLIDATO E SULLE NUOVE ESPANSIONI (NEL RISPETTO DEI VALORI PAESISTICI)

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Recepimento delle indicazioni contenute nel Piano Territoriale Regionale e nel Piano Paesistico Regionale relative al comune di Alserio.
2. Riqualificazione del centro storico e delle Ville d'Epoca di valore storico ed architettonico con l'introduzione di formule di incentivazione volte al recupero e mantenimento del patrimonio edilizio esistente.



3. Recepimento nel Piano delle Regole degli ambiti di espansione e trasformazione in fase di attuazione.
4. Valutazioni in merito ai Piani di Recupero già approvati e/o convenzionati che non hanno avuto una concreta attuazione.
5. Rivalutazione degli ambiti di trasformazione già previsti nel P.G.T. non individuando nuove aree che comportino consumo di nuovo suolo bensì introduzione di agevolazioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'utilizzo di lotti interclusi nell'ambito nel tessuto urbano consolidato con eventuale utilizzo del nuovo concetto di "bilancio ecologico" per il miglioramento della rete ecologica comunale.



6. Ridefinizione con apposite schede normative degli ambiti che costituiscono completamento del tessuto urbano consolidato delle aree edificabili che non hanno trovato attuazione nel P.G.T. vigente nel rispetto di un corretto inserimento rispetto al paesaggio circostante.
7. Riformulazione della scheda normativa relativa ai programmi integrati di intervento previsti dal P.G.T. vigente in relazione alla dismissione di parte dell'edificazione industriale e al nuovo concetto di rigenerazione urbana introdotto dalla recente variante alla L.R. 12/2005 e s.m.i.



8. Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente sottoutilizzato attraverso l'introduzione di disposti normativi che consentano l'aumento delle unità immobiliare già esistenti e lo svecchiamento dell'edificazione attraverso interventi volti al miglioramento della classe energetica dell'edificazione
9. Mantenimento ed integrazione del progetto ambientale di rete ecologica comunale e paesistico volto alla salvaguardia delle visuali paesaggistiche e dell'ambiente del Lago di Alserio anche attraverso l'inserimento di norme morfologico costruttive e con il piano colore per il centro storico.
10. Redazione del progetto di variante urbanistica in conformità ai contenuti della recente variante alla L.R. 12/2005 e s.m.i. al fine del raggiungimento del contenimento del consumo di nuovo suolo, dell'introduzione del concetto di rigenerazione urbana attraverso progetti di ristrutturazione urbanistica, riqualificazione dell'ambiente costruito e riorganizzazione dell'assetto urbano, delle infrastrutture degli spazi verdi e dei servizi.
11. Rivalutazione dei sistemi di compensazione, perequazione ed incentivazione in funzione della nuova situazione economica locale ed internazionale.
12. Incentivazione della sussidiarietà con gli accordi tra pubblico e privato nell'ambito della pianificazione urbanistica al fine di poter concertare la realizzazione di opere pubbliche anche in funzione del rispetto del Patto di Stabilità da parte dei comuni.
13. Promozione del territorio ai fini turistico ricettivi attraverso l'introduzione di possibilità di ricezione alberghiera con strutture quali affittacamere e bed end breakfast.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

La VAS condivide le finalità espresse negli obiettivi del P.G.T. per uno sviluppo cittadino controllato e che garantisca una qualità urbana di vivibilità e un valore architettonico e paesaggistico d'insieme.

In particolare l'azione che pone attenzione all'utilizzo ed al consumo di suolo, preferendo interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree dismesse interne al tessuto consolidato con il miglioramento dei servizi pubblici o di uso pubblico, anche in attuazione dei criteri introdotti dai recenti disposti regionali per il contenimento dell'uso del suolo e per la conservazione dello stesso quale risorsa e bene non riproducibile.

La rivalutazione concertata di alcuni comparti già oggetto di convenzionamento e/o di pianificazione e la revisione dei criteri di compensazione introdotti dal P.G.T. vigente ha la finalità di poter rendere sostenibili gli interventi rispetto alla variata situazione economica e rispetto ai nuovi disposti legislativi introdotti dalla L.R. 31/2015.

Nell'ambito degli indirizzi della variante del P.G.T. si prevede un incentivo del recupero del patrimonio edilizio esistente, non solo e strettamente connesso al centro storico, bensì anche dell'edificazione risalente ad epoche successive, con un miglioramento della categoria energetica di quest'ultimo.

Gli indirizzi forniti dal P.G.T. pongono i presupposti per la concretizzazione di azioni volte alla progettazione di un piano sostenibile da un punto di vista sociale – economico ed ambientale.

La VAS condivide le scelte operate poiché s'indirizzano verso un uso di risorse oggi compatibili col tessuto economico del paese e del circondario. Un particolare apprezzamento viene fatto in merito alle scelte compatibili rispetto all'impatto paesistico degli interventi poiché valuta una situazione più ampia della valorizzazione delle risorse.

SISTEMA DEI SERVIZI E SOCIALE

**OBBIETTIVO GENERALE:
GARANTIRE IL SISTEMA DI SERVIZI ESISTENTE**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Mantenimento del sistema dei servizi esistenti per la popolazione residente e per la popolazione gravitante sul territorio, di queste sono un esempio: l'ambulatorio e dispensario farmaceutico, il circolo degli anziani, le strutture scolastiche: scuola materna e scuola primaria, il nuovo parco giochi ubicato in prossimità della scuola primaria
2. Spostamento ed incremento del mercato settimanale il sabato con una nuova ubicazione nella nuova piazza pubblica davanti al comune.
3. Mantenimento del centro anziani di recente realizzazione e di tutte le attività ad esso connesse.
4. Nell'ambito dei nuovi interventi edilizi previsione negli interventi di concertazione il completamento del sistema dei parcheggi nelle zone carenti la razionalizzazione del sistema viario e della mobilità leggera (pedonali e ciclopedonali) anche di interesse sovracomunale.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

Le analisi socioeconomiche e territoriali hanno tenuto in debita considerazione non solo le esigenze della popolazione residente ma anche della popolazione, appartenente ai comuni contermini, che fruisce dei servizi comunali e delle esigenze della popolazione di Alserio che ha la necessità di usufruire di servizi appartenenti ai comuni contermini. Quanto sopra in funzione delle convenzioni per la gestione dei servizi e di quanto già attuato rispetto ai contenuti del piano dei servizi vigente.

Nel corso della redazione della variante alla strumentazione urbanistica vigente potranno essere effettuate ulteriori valutazioni relativamente alle esigenze della popolazione volte al miglioramento della qualità dei servizi esistenti e alla loro integrazione.

L'individuazione di aree consone alla realizzazione di strutture di servizio pubblico comunali, in parte già segnalate negli indirizzi del P.G.T., in relazione alla carenza dei bisogni riscontrati, anche in considerazione dei servizi sovra comunali già esistenti, costituisce elemento fondamentale per l'introduzione di elementi migliorativi della qualità della vita della popolazione gravitante sul comune.

Eventuali altri aspetti di dettaglio verranno meglio valutati dalla VAS nell'ambito del Rapporto Ambientale.

CULTURA

OBBIETTIVO GENERALE:

MANTENERE E INCREMENTARE LE INIZIATIVE CULTURALI GIA' ESISTENTI

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Valorizzare le iniziative dell'Associazione Tassera per la Rievocazione storica della Battaglia di Tassera
2. Incentivazione dell'accesso al Laboratorio Ambientale del Parco della Valle del Lambro, ubicato in comune di Monguzzo, attraverso strada Buergo e l'utilizzo del Battello Didattico elettrico, con partenza e arrivo dal Parco del Lago di Alserio
3. Realizzazione di un Parco Botanico a lago con finalità educativo culturali con fruibilità da parte dei bambini
4. Inserire, nelle località storiche e di valore ambientale cartellonistica con notizie storiche dei luoghi, per finalità turistiche e culturali
5. Prevedere un miglior utilizzo della risorsa della Riserva del Lago di Alserio e dei percorsi didattici al fine di avvicinare la popolazione e i bambini all'ambiente naturale in cui vivono.
6. Recupero degli elementi storici di valore presenti sul territorio comunale quali ex mulino e filanda.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI**(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)**

Le finalità poste in essere dalla variante di P.G.T. in merito alla tematica culturale sono ampiamente condivise dalla Valutazione Ambientale Strategica poiché costituiscono il proseguo di quanto già effettuato nell'ambito del P.G.T., con il miglioramento delle azioni volte alla fruizione del Lago di Alserio; quest'ultimo costituisce un importante risorsa e potenzialità per il comune.

La concentrazione delle azioni volte al potenziamento della risorsa del Lago di Alserio costituisce elemento di positività poiché sostenibile anche da un punto di vista ambientale ed economico.

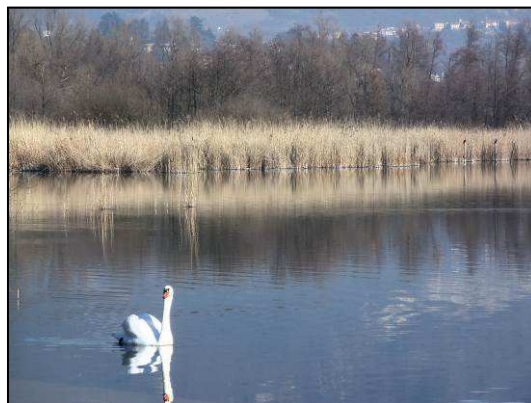
SISTEMA ECONOMICO

OBBIETTIVO GENERALE:

VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO RICETTIVO E DELLE FORZE ECONOMICHE PRESENTI SUL TERRITORIO

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

1. Mantenimento ed incentivazione delle attività agricole esistenti;
2. Valutazioni in merito alle piccole attività commerciali presenti nel territorio, rispetto alle strutture commerciali presenti nei territori contermini e ai servizi commerciali al servizio della popolazione (ristoranti, bar gelaterie ecc..)
3. Mantenimento delle zone industriali esistenti con possibilità di lievi incrementi ed adeguamento dei disposti normativi in funzione dei nuovi layout interni.
4. Sostenere del turismo ambientale, già esistente, con fruizione del parco a lago e dei percorsi ciclopedonali ambientali, folcloristici legati alle molteplici sagre ed eventi, oltre al mercatino dell'antiquariato e alla scuola di pesca.
5. Incentivazione delle strutture necessarie sul territorio comunale con fini turistico ricettivi.



VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)

Il sistema economico del comune di Alserio è articolato nell'ambito del settore industriale, agricolo e turistico – ricettivo.

Il primo è caratterizzato dalla presenza di un'area industriale ben definita posta a nord del territorio comunale.

La variante di P.G.T conferma le aree industriali esistenti e introdurrà delle azioni funzionali alle esigenze delle aziende insediate per conservare la competitività ed per aderire alle esigenze proprie delle attività insediate.

In merito al sistema turistico – ricettivo, la variante di P.G.T. porrà in essere delle azioni volte ad incentivare l'uso del territorio verso tale direzione in relazione alla tipologia richiesta quali bed and – breakfast, affittacamere ecc..

La VAS presterà una particolare attenzione e detterà valutazioni più puntuali di merito nell'ambito del Rapporto Ambientale a seguito della valutazione del progetto di piano in cui si concretizzeranno le azioni per lo sviluppo delle risorse economiche alternative richieste dal mercato.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**OBBIETTIVO GENERALE:****INFORMAZIONE DELLE POSSIBILITA' E ATTIVITA' ANCHE A LIVELLO SOVRACCOMUNALE****P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI**

1. Promuovere iniziative e ampliare la comunicazione verso i cittadini con la posa di cartellonistica e promozione del territorio sul sito web comunale.
2. Ampliare e rendere maggiormente accessibili gli spazi per l'informazione inserendo in più punti del territorio comunale albi pretori di dimensioni più piccole
3. Coinvolgimento della popolazione per la partecipazione attiva alla vita e nelle iniziative poste in essere dal comune e per servizi pubblici ed alla persona.

**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI****(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DELLA VARIANTE DI P.G.T.)**

Le indicazioni fornite dalla variante di P.G.T. sono condivise dalla Valutazione Ambientale Strategica poiché indirizzate verso una comunicazione che costituisce anche promozione turistico – ricettiva per il territorio.

5- LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA VAS DEL COMUNE DI ALSERIO

Il comune di Alserio ha affidato incarico all'Arch. Marielena Sgroi la redazione sia della variante al P.G.T. che della Valutazione Ambientale Strategica del Documento Unico della variante del P.G.T. comunale, oltre alla redazione del Piano dei Servizi del Sottosuolo -PUGSS.

Le analisi conoscitive svolte hanno aggiornato il quadro conoscitivo già approfondito nelle diverse aree tematiche, in sede di redazione del piano del governo del territorio, anche attraverso il monitoraggio dell'attuazione delle previsioni della vigente strumentazione urbanistica.

Quanto sopra con la finalità di produrre un quadro di riferimento per un progetto urbanistico di variante integrato che considerasse sia il territorio costruito che l'ambiente, nel suo concetto più ampio.

Nella redazione del P.G.T. e della VAS ci si è avvalsi di studi di settore già agli atti del comune, approvati ed in taluni casi anche operativi, nel dettaglio:

- STUDIO GEOLOGICO – IDROGEOLOGICO – SISMICO - RETICOLO IDRICO MINORE – redatto dal Geologo Flavio Rossini
- Studio Acustico – Redatto dagli ing. Fabio Cortelezzi e ing. Oliviero Guffanti

L'aggiornamento delle previsioni sovraordinate ha interessato la definizione degli ambiti boscati con le indicazioni fornite dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) per gli ambiti esterni al Parco Regionale della Valle del Lambro.

Per quanto riguarda i contesti agricoli produttivi hanno costituito un utile contributo la banca dati SIARL ed ERSAF oltre alla suddivisione Pedologica del territorio comunale e lo studio agronomico, già redatto in fase di redazione della vigente strumentazione urbanistica.

Il territorio comunale riveste un rilevante interesse paesaggistico ed ambientale determinato dalla presenza del SIC del Lago di Alserio e dall'appartenenza della maggior parte del territorio comunale al Parco Regionale della Valle del Lambro.

Gli approfondimenti di merito sono già stati effettuati in sede di redazione della pianificazione urbanistica vigente e dell'emanazione del Decreto di Valutazione di Incidenza sul SIC del Lago di Alserio da parte dell'Ente Territoriale competente.

Il PUGSS – Piano Urbano dei Servizi del Sottosuolo, in corso di redazione ed integrativo del piano dei servizi costituisce un elemento di approfondimento importante per la costruzione del progetto urbanistico della variante di P.G.T.

Le analisi svolte e la fase progettuale hanno avuto sin dall'inizio come riferimento i predetti studi di settore ai fini di poter valutare, nell'ambito delle scelte possibili le soluzioni migliori e gli effetti che le scelte operate avrebbero avuto sull'ambiente.

L'Amministrazione Comunale di Alserio, in una fase iniziale, ha steso gli indirizzi strategici per il Piano del Governo del Territorio e ha fornito le prime indicazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica conferendo la sostenibilità a talune proposte, diversamente, in taluni casi, riservandosi di effettuare approfondimenti rispetto agli ambiti interessati demandando a valutazioni successive.

Le predetta analisi di settore e le valutazioni di sostenibilità iniziale rispetto agli indirizzi strategici sono contenute nella relazione del Documento di Piano, negli elaborati grafici e nelle relazioni, oltre che in tutti i documenti di analisi già redatti in fase di stesura degli atti del vigente P.G.T. .

Si precisa, inoltre che la variante interessa gli ambiti appartenenti al tessuto urbano consolidato (TUC) ed inerisce all'adeguamento del piano dei servizi, non coinvolgendo ambiti di rete ecologica provinciale, in coerenza con i contenuti del regime transitorio della L.R. 31/2014.

6 - LA VAS DEL COMUNE DI ALSERIO

La metodologia utilizzata per poter porre a confronto le diverse realtà territoriali nelle differenti tematiche derivanti dai contributi dei diversi studi, in considerazione delle dimensioni territoriali del comune, è stato considerato l'intero territorio comunale.

Nei capitoli successivi verranno esaminate, in funzione delle diverse tematiche :

- o le criticità e le positività
- o le azioni e le scelte del documento di piano
- o la sostenibilità della VAS
- o Il monitoraggio

E' stato successivamente approfondito il sistema del monitoraggio, che prevede, nell'ambito delle diverse tematiche ed obiettivi posti dal Documento Unico delle verifiche differite in tempistiche differenti in base allo stato di attuazione della pianificazione

7 - ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO E DEL RAPPORTO CON I PIANI SOVRAORDINATI E DI SETTORE

7.1 a- PREVISIONI PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Il Documento Unico ha riportato, nell'ambito della pianificazione comunale, i contenuti propri dei piani sovraordinati ed, in particolare di seguito vengono indicati i contenuti di riferimento per il Comune di Alserio evidenziati nel Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio della Regione Lombardia in via definitiva con deliberazione del 19 gennaio 2010, n. 951, pubblicata sul BURL n. 6, 3° Supplemento Straordinario, dell'11 febbraio 2010. Il Piano ha acquistato efficacia dal 17 febbraio 2010, per effetto della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL n. 7 del 17 febbraio 2010.

Si è inoltre provveduto ad inserire il tracciato dell'Autostrada Pedemontana, come dall'ultima soluzione progettuale fornita dal Settore Viabilità e Trasporti di Regione Lombardia.

Le indicazioni e prescrizioni inerenti il comune di Alserio contenute nell'ambito del predetto Piano Territoriale Sovraordinato sono già state riportate nella relazione del Documento di Piano.

7.1 b- PREVISIONI PIANO TERRITORIALE PAESISTICO PROVINCIALE

Le indicazioni e prescrizioni inerenti il comune di Alserio contenute nell'ambito del predetto Piano Territoriale Sovraordinato sono già state riportate nella relazione del Documento di Piano.

In particolare la vigente strumentazione urbanistica comunale ha già approfondito la tematica paesaggistica alla scala comunale, anche in considerazione dell'appartenenza della maggior parte del territorio comunale al Parco Regionale della Valle del Lambro.

7.2 - PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COMO

Le indicazioni progettuali contenute nel Piano Territoriale della Provincia di Como sono già state considerate nella stesura della vigente strumentazione urbanistica e non sono oggetto di variante.

7.3 - PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL SIC DEL LAGO DI ALSERIO

Le indicazioni progettuali contenute nel Piano Territoriale del Parco Regionale della Valle del Lambro, sono già state considerate nella stesura della vigente strumentazione urbanistica.

Per quanto concerne le varianti apportate agli atti di P.G.T. è stata redatta dallo studio OIKOS- dott. Eugenio Carlini, già estensore della Valutazione di Incidenza sul SIC del Lago di Alserio, la variante dello studio della Valutazione di Incidenza sul SIC del Lago di Alserio.

La valutazione di incidenza sul SIC in relazione alla Variante Urbanistica, costituisce parte integrante della presente documentazione di Valutazione Ambientale Strategica.

8 - GLI ELEMENTI RILEVANTI DEL TERRITORIO - LA PROGETTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Il progetto di variante al Documento Unico è illustrato in apposito fascicolo, quale parte preliminare alle schede normative puntuali del piano delle regole, accompagnate dalla scheda di commento di sostenibilità della valutazione ambientale strategica.

Il progetto della variante urbanistica che afferisce alla parte del Documento Unico, che inerisce il documento di piano, ha come contenuti l'adeguamento degli ambiti boscati al piano di indirizzo forestale (PIF) della Provincia di Como, per gli ambiti esterni al tessuto urbano consolidato; non si prevedono espansioni o consumo di suolo agricolo esternamente al tessuto urbano consolidato (TUC)

L'unica previsione di interesse sovracomunale indicata è il tracciato viario dell'Autostrada Pedemontana, poiché trattandosi di un intervento la cui scelta è in capo ad enti superiori deve essere recepita nell'ambito della pianificazione comunale.

Le valutazioni operate dalla VAS rispetto allo scenario prospettato dalla variante al P.G.T. sono relative al progetto urbanistico effettuato sull'intero territorio comunale. L'espansione residenziale troverà attuazione attraverso l'attuazione di interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di completamento del tessuto urbano consolidato afferenti al Piano delle Regole.

Nell'apposito fascicolo ove è illustrato il progetto del piano delle regole sono riportate le singole schede normative rispetto alle quali sono state riportate le considerazioni della valutazione ambientale strategica in relazione alla sostenibilità degli interventi.

Le specifiche considerazioni quantitative rispetto al sistema ambiente sono riportate nel Rapporto Ambientale 2^ parte – Le matrici ambientali

INTERO TERRITORIO COMUNALE

In relazione all'analisi del quadro di riferimento per il progetto urbanistico, inerente l'intero territorio comunale, a seguito del monitoraggio effettuato sulla vigente strumentazione urbanistica si riportano di seguito, in sintesi gli elementi positivi e le criticità rilevate.

POSITIVITA'

Si rilevano, di seguito gli elementi che determinano positività:

- ambiti con habitat di significativo valore ambientale e paesaggistico:
 - o ambiti naturali caratterizzati da flora e avifauna
 - o differenziazione degli habitat
 - o zone umide
 - o Lago di Alserio e reticolo idrico minore affluente
 - o significative aree agricole boscate di valore ambientale
 - o ambito delle "sorgenti" in corridoio ecologico
 - o aree verdi di connessione tra la rete ecologica comunale (REC) e la rete ecologica sovralocale
- sistema di mobilità leggera di interesse sovracomunale che definisce dei collegamenti con i comuni contermini
- aree a verde di valore ambientale in contesti urbanizzati, filari alberati.
- visuali panoramiche significative da salvaguardare dalla zona collinare verso il Lago di Alserio, visuali paesaggistiche significative con Skiline naturalistici, punti di percezione di visuali verso villa Tassera.
- identità della collina caratterizzata da terrazzamenti che identificano la morfologia dei luoghi di valore naturalistico ed ambientale
- potenzialità per lo sviluppo del turismo locale derivanti da:
 - o punti di osservazione naturalistici nel SIC del lago di Alserio
 - o punti di ristoro e ricreazione
 - o percorso didattico (gestito dal Parco Valle Lambro)
 - o servizio di trasporto con battello elettrico con percorsi didattici
- o Nucleo di antica formazione in cui è chiaramente leggibile il sistema delle corti e delle cortine edilizie con edifici di valore simbolico – storico ed ambientale oltre che di cascine in nuclei di impianto storico
- o Ville con ampio parco storico di pregio storico artistico ed ambientale: villa Tassera, villa Recordati
- o Edifici di valore storico – simbolico- architettonico ed ambientale: mulino, ex filanda, ghiacciai
- o Sistema dei servizi localizzato nell'ambito centrale del comune: municipio, istituti scolastici, centro polifunzionale, centro anziani, area verde a lago, aree a parcheggio funzionali alla fruizione dei servizi a lago.
- o Sistema industriale caratterizzato dalla presenza di zone industriali definite ubicate ad est della via Milanese, servite dalla viabilità esistente di interesse sovralocale.

CRITICITA'

Si rilevano , di seguito gli elementi che determinano criticità:

- viabilistiche: esigenza di adeguamento del calibro stradale di via Cascinette e via dei Ciliegi
- necessità di integrazione della mobilità leggera per creazione di collegamenti di interesse sovralocale (es . pedonale a sud di via Don Guanella)
- carenza di spazi a parcheggio al servizio delle strutture pubbliche
- presenza di insediamenti industriali attivi interni al tessuto urbano consolidato ed all'ambito SIC.

SINTESI OBIETTIVI E AZIONI DELLA VARIANTE DI P.G.T.

Si riportano, di seguito, in sintesi le azioni che sono state declinate nella stesura del progetto di variante urbanistica al Documento unico del P.G.T.

- inserimento della delimitazione degli ambiti boscati, negli ambiti territoriali esterni al Parco Regionale della Valle del Lambro, così come definita dal Piano di Indirizzo Forestale Provinciale (PIF) , di recente approvazione.
- revisione dei comparti industriali , in parte dismessi, interni al tessuto urbano consolidato, e degli ambiti ubicati nelle aree sottoposte alla pianificazione del Parco Regionale della Valle del Lambro e del SIC del Lago di Alserio, attraverso la redazione di puntuale scheda normativa con l'applicazione del nuovo concetto innovativo, introdotto dalla L.R. 31/2014,della “ rigenerazione urbana”.
- revisione del comparto del Ex Piano di Recupero San Giocondo, con edifici di impianto storico e con elementi di valore simbolico ed ambientale, per il quale si prevede la cessione al Comune di uno spazio da destinare ad area museale.
- previsione di realizzazione attraverso interventi perequativi, posti a carico dei piani di riqualificazione Ex Delmar RU2, del percorso pedonale a sud di via Don Guanella, al fine di definire delle importanti connessioni di mobilità leggera, tra il centro urbano e la viabilità di interesse sovracomunale oltre che con le greenway interne al Parco Regionale della Valle del Lambro.
- localizzazione di spazi da destinare a parcheggio in corrispondenza , lungo via Don Guanella in corrispondenza del Comparto Ex Delmar RU2, quale punto di sosta per le percorrenze delle zone naturalistiche finalizzate allo sviluppo del turismo.
- precisazione delle schede normative per i comparti di completamento che non hanno trovato ancora attuazione , anche con una diversa progettazione urbanistica e/o modalità attuativa di intervento maggiormente idonea all'attuazione degli interventi con l'introduzione di criteri perequativi atti a completare e migliorare il sistema dei servizi esistente.

- modifica del progetto dell'ambito di completamento di via dei Ciliegi, al fine di adeguarsi alle indicazioni Regionali di pianificazione sovraordinata inerente il settore viabilistico (previsione del tracciato dell'Autostrada Pedemontana) e di consentire alle molteplici proprietà di realizzare le proprie capacità edificatorie. Il progetto urbanistico prevede inoltre, attraverso il criterio compensativo, la realizzazione dell'adeguamento viario di via dei Ciliegi, anche con la localizzazione degli spazi per la sosta, in un ambito territoriale che ne rileva una significativa carenza.
- introduzione dei criteri di incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio esistente, con possibilità di aumenti volumetrici, in ambiti territoriali verso i quali non si rilevano criticità di ampliamento per gli insediamenti esistenti, a fronte della creazione di nuove unità abitative ed efficientamento energetico degli edifici. Quanto sopra al fine di recuperare un patrimonio edilizio, per la maggior parte sovradimensionato e dismesso al servizio della popolazione residente per una riduzione di consumo di nuovo suolo e il miglioramento energetico del costruito esistente.

IL PROGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA LA SOSTENIBILITÀ DEL PIANO

*Tessuto storico, edifici di valore storico architettonico ed ambientale, – **sostenibilità ambientale- sociale***

Le disposizioni progettuali introdotte per il recupero dei nuclei di antica formazione, il riconoscimento dell'impianto a corte e delle cortine edilizie e degli edifici di particolare rilevanza architettonica- storica e culturale è in linea con i principi espressi sia nel P.T.C.P.R. regionale che nel P.T.C.P. provinciale, per cui si predilige il recupero del patrimonio edilizio esistente alternativamente al consumo di suolo. Si valuta particolarmente positivo l'introduzione di progetti di recupero dei comparti dismessi con l'applicazione del nuovo concetto introdotto dalla L.R. 31/2014 della "rigenerazione urbana".

La valorizzazione degli edifici di particolare rilevanza architettonica- storica e culturale sparsi sul territorio, testimonianze storiche o simboliche, introdotta nella variante di P.G.T., costituisce una indicazione molto positiva, che consente di conservare negli anni la testimonianza di tali elementi.

Consumo di suolo e progettazione del tessuto consolidato – **sostenibilità ambientale- sociale- economica**

Le azioni poste in essere dalla variante di P.G.T. in relazione all'opportunità di utilizzare delle piccole volumetrie aggiuntive, a fronte dell'efficientamento energetico degli edifici e della creazione di nuove unità abitative, sono ampiamente condivise dalla valutazione ambientale strategica, poiché si pongono come priorità di conferire l'opportunità alla popolazione residente di dare una risposta alle proprie esigenze edificatorie intervenendo sul patrimonio edilizio esistente, anche con lo svecchiamento del medesimo e l'efficientamento energetico, migliorando la qualità e la classe energetica del costruito.

Gli ambiti di completamento si pongono comunque quale priorità il progetto della città pubblica per il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente, di nuovo insediamento e fluttuante.

Ambiente agricolo – boscato – **sostenibilità ambientale- economica – sociale**

Riveste una particolare importanza per la VAS l'inserimento del progetto del piano di indirizzo forestale (PIF), per gli ambiti esterni al Parco Regionale della Valle del Lambro, al fine di poter creare un progetto di interconnessione tra la rete ecologica sovralocale e la rete ecologica comunale (REC)

La viabilità **sostenibilità ambientale – economica e sociale**

Le soluzioni introdotte dal piano volte alla risoluzione della razionalizzazione della viabilità locale, rivestono una significativa importanza per la popolazione residente.

Di significativa importanza l'opportunità di completamento della mobilità leggera al fine di creare una interconnessione tra la mobilità urbana e la rete sentieristica di interesse sovracomunale.

I servizi- **sostenibilità ambientale – economico e sociale**

Il progetto dei servizi consente il completamento delle azioni e degli interventi che hanno già trovato attuazione con gli interventi di perequazione introdotti con il piano del governo del territorio e le successive varianti, e consentono al comune di entrare in possesso di una porzione di immobile, da utilizzarsi come spazio museale, di un compendio che riveste un significativo valore simbolico ed ambientale.

Si considerano pertanto le azioni poste in essere dalla variante urbanistica di piano sostenibili sia sotto il profilo: economico , sociale ed economico

IL MONITORAGGIO

Tessuto storico

Verifica della attuazione delle disposizioni normative e dell'attuazione degli interventi finalizzati al recupero dei nuclei di antica formazione o degli edifici di particolare rilevanza architettonica- storica e culturale.

Le nuove previsioni edificatorie di completamento

Verifica dell'attuazione degli interventi in base ai criteri perequativi introdotti e della attuazione di un idoneo inserimento ambientale della nuova edificazione, soprattutto nei contesti prossimi alle aree agricole.

I Servizi

Monitoraggio circa le scelte operate nell'ambito del Piano dei Servizi, in particolare e prioritariamente la risoluzione della problematica relativa agli spazi per il parcheggio negli ambiti territoriali che rivestono maggiore criticità.

La mobilità leggera urbana

Verifica in merito all'attuazione delle azioni progettuali inserite nel progetto della mobilità dolce volte al recupero della sentieristica storico simbolica e della creazione di un sistema dei percorsi sia interno che esterna

La viabilità

Attuazione degli interventi viabilistici urbani di razionalizzazione della viabilità locale.

9 – ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO DELL'AMBIENTE E SUA PROBABILE EVOLUZIONE SENZA L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

L'attuazione della variante di P.G.T. e dei piani di settore ad esso connessi porta ad un miglioramento della qualità della vita e dello stato dell'ambiente.

La mancata attuazione del progetto territoriale ed ambientale della variante di P.G.T. porterebbe ad una situazione di impoverimento e degrado delle risorse e dell'ambiente.

Di particolare rilievo sono le azioni di piano a seguito indicate:

- Progettazione urbanistica volta al recupero del patrimonio edilizio e dei volumi esistenti oltre che ad una nuova definizione urbanistica di ambiti di espansione all'interno del tessuto urbano consolidato, con il coinvolgimento di ambiti interclusi o in continuità con il tessuto consolidato volta al miglioramento del sistema della viabilità e dei servizi della mobilità leggera e del verde urbano, anche con l'applicazione del concetto della "rigenerazione urbana" introdotto dalla L.R. 31/2014.
- Redazione di un progetto urbano di recupero e riqualificazione anche costruttiva ed energetica del patrimonio storico ed edilizio esistente, quale alternativa al consumo di nuovo suolo
- Redazione dell'integrazione del progetto del piano dei servizi volto a migliorare la viabilità locale, la mobilità leggera ed in generale i servizi pubblici per la collettività in continuazione di quanto già effettuato con l'attuazione del vigente P.G.T.

9.1 – CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATAMENTE INTERESSATE

La variante del P.G.T. del comune di Alserio inerisce esclusivamente ambiti appartenenti al tessuto urbano consolidato (TUC) ed, in ogni caso, rispetto al sistema ambientale sensibile del Lago di Alserio, le previsioni pianificatorie sono state verificate dalla Valutazione di Incidenza sul SIC del Lago di Alserio.

Vengono di seguito riportati gli ambiti particolarmente sensibili da un punto di vista paesaggistico del territorio comunale.

- Una parte del territorio comunale è interessato dalla pianificazione del Parco Regionale della Valle del Lambro, oltre che dal SIC del Lago di Alserio
- Redazione di un progetto di Rete Ecologica Regionale, Provinciale e Comunale
- Presenza sul territorio comunale di:
 - o elementi paesistici di importanza significativa e punti panoramici di rilevanza sovracomunale .
 - o centro storico con il sistema delle corti e delle cortine edilizie e nuclei storici sparsi
 - o ville con significativo parco storico di valore paesaggistico ed ambientale.
 - o elementi simbolici e paesistici oltre che edifici di rilievo architettonici quali elementi di archeologia industriale, edifici ed elementi di valore simbolico-ambientale, ville con contesti di pregio ambientale.

Il progetto di variante di piano è migliorativo rispetto alla vigente pianificazione poiché privilegia interventi di recupero dei nuclei di antica formazione e del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso interventi di "rigenerazione urbana" e migliora il progetto del sistema dei servizi e della mobilità in relazione agli ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato.

Di significativa importanza il progetto paesistico della mobilità leggera, delle visuali e la riqualificazione paesaggistica, ambientale e viaria locale.

9.2 –AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE

L'intero territorio è sottoposto a vincolo ambientale e paesaggistico ai sensi del D.lgs n° 42/2004 e s.m.i..

Come già ampiamente illustrato nei capitoli precedenti l'ambito maggiormente sensibile da un punto di vista paesistico ed ambientale afferisce alle aree sottoposte alla pianificazione del Parco Regionale della Valle del Lambro ed al Sic del Lago di Alserio.

9.3 –IL PROGETTO DEL PIANO DELLE REGOLE: LA SOSTENIBILITA' DELLE SCELTE OPERATE

Nell'apposito fascicolo è stato ampiamente illustrato il progetto del Piano delle Regole e sono state riportate le apposite schede normative riguardanti i comparti oggetti di trasformazione urbanistica e/o di interventi puntuali.

In calce alle suddette schede normative sono state effettuate le considerazioni di merito della VAS, in relazione alle scelte operate.

9.4 –IMPATTI A CARICO DELLE MATRICI AMBIENTALI

Nella parte seconda del Rapporto Ambientale si è provveduto ad approfondire la sezione di rapporto ambientale relativa all'ambiente e agli impatti a carico delle matrici ambientali. Le risultanze riportano le considerazioni conclusive relative al miglioramento rispetto agli indicatori prescelti degli impatti sull'ambiente a seguito dell'attuazione della variante di P.G.T. poiché dallo stato di attuazione e dal dimensionamento del piano emerge una riduzione di abitanti insediabili.

Sono state inoltre introdotte delle azioni progettuali che portano ad un miglioramento dell'ambiente.

10 – RISPONDENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO AGLI OBIETTIVI STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE E POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La redazione della variante di P.G.T. del comune di Alserio ha avuto sin dall'inizio della sua redazione, nell'ambito di un percorso di condivisione delle scelte urbanistico – ambientali gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale , comunitario o degli stati membri che si sono poi concretizzati in azioni nella stesura della variante al Documento Unico e della Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito, si sintetizza la rispondenza, delle azioni di P.G.T. agli obiettivi di sostenibilità ambientale introdotti nel manuale della direttiva CEE 2001

- Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:
Nell'ambito della variante di P.G.T. sono stati inseriti degli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente finalizzato anche all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio risalente agli anni 60/70. La redazione del PUGSS quale integrazione del piano dei servizi consente di avere una banca dati del sistema dei sottoservizi esistenti ed, in futuro di poter intervenire per la razionalizzazione degli spechi delle risorse.
- Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:
Tra gli indirizzi strategici della variante di P.G.T. vi è il contenimento del consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, anche con interventi di rigenerazione urbana, in applicazione dei contenuti del P.T.C.R. regionale e del P.T.C.P. provinciale e della L.R. 31/2014
Il piano prevede inoltre la salvaguardia dei boschi anche attraverso le previsioni contenute nel Piano di Indirizzo Forestale (PIF).
Una particolare attenzione è stata posta alla pianificazione paesistica e della rete ecologica del territorio comunale.
- Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:
Il comune di Alserio opera la raccolta differenziata dei rifiuti. Nella seconda parte del rapporto ambientale si è dato conto dei dati relativi alla raccolta differenziata nel comune che verifica miglioramenti annuali.
- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:
Il P.G.T. e la Valutazione Ambientale Strategica hanno usufruito degli studi effettuati per la redazione del PIF per quanto attiene agli ambiti boscati ed alla banca dati ERSAF e SIARL per gli ambiti agricoli e le coltivazioni.
Un ulteriore dettaglio è dato dal progetto agronomico allegato e parte integrante della pianificazione urbanistica vigente.

La progettazione del piano ha quindi potuto essere coerente con la realtà ed inserire delle precise disposizioni volte alla conservazione delle specie e degli habitat presenti.

Una azione importante introdotta è il progetto della rete ecologica che mette a sistema gli ambienti di interesse sovracomunale con il progetto interno del tessuto urbano consolidato.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Lo studio Geologico e del Reticolo idrico minore, già redatti nel corso della stesura del P.G.T., sono stati assunti come riferimento. Le indicazioni progettuali contenute all'interno dei due studi sono state totalmente recepite nell'ambito della variante di P.G.T. ed hanno costituito elemento di attenzione per la progettazione ambientale ed urbanistica della variante di P.G.T. e ne costituiscono parte integrante.

Una particolare attenzione è stata inoltre prestata alla morfologia dei luoghi soprattutto nel riconoscimento dell'ambiente del Lago di Alserio e della collina soprastante.

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Un elemento importante del progetto urbanistico di P.G.T. è il recupero del patrimonio edilizio esistente anche attraverso progetti di rigenerazione urbana, ai sensi della L.R. 31/2014 ed il riconoscimento nell'ambito del tessuto urbano consolidato degli edifici di valore architettonico ed ambientale.

Il progetto di piano della mobilità dolce prevede la valorizzazione dei percorsi valore paesaggistico e naturalistico, attraverso la localizzazione di visuali significative verso gli ambiti di valore paesaggistico ed ambientale e l'incentivazione della fruibilità di interesse sovralocale.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

La progettualità della variante di P.G.T. è volta al miglioramento dell'ambiente locale con l'integrazione del progetto dei servizi, con la localizzazione di spazi per la sosta, nei punti critici sia per la fruibilità pubblica che quella privata, la localizzazione di spazi a verde pubblico o di appoggio urbano alla rete ecologica, l'integrazione e realizzazione della mobilità dolce finalizzata agli spostamenti urbani come alternativa all'utilizzo degli autoveicoli.

- Protezione dell'atmosfera:

La variante di P.G.T. ha prestato attenzione alla protezione dell'atmosfera, in particolare attraverso l'introduzione di incentivazioni per l'efficientamento energetico degli edifici.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

La variante di P.G.T. ha posto in essere delle azioni volte alla valorizzazione ed incentivazione della fruizione dei luoghi sensibili e degli habitat come già avviene con la popolazione scolastica verso il Lago di Alserio.

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

Il coinvolgimento della popolazione nelle fasi di costruzione della variante di P.G.T. si è concretizzato attraverso la presentazione delle istanze preliminari, sono stati inseriti sul sito internet comunale e sul SIVAS tutti gli elaborati del P.G.T. e VAS nel corso della sua elaborazione.

11- SINTESI DELLE ALTERNATIVE

La stesura del Progetto di Piano del Governo del Territorio deriva dal monitoraggio del piano del governo del territorio vigente e dall'inserimento dei nuovi disposti regolamentari entrati in vigore con la L.R. 31/2014 ed inerenti il recupero del patrimonio edilizio esistente.

E' stato inoltre aggiornato ed integrato il quadro conoscitivo, già redatto in sede di stesura della pianificazione urbanistica vigente.

La conoscenza approfondita della realtà territoriale, sociale ed economica del comune oltre che delle criticità e positività ed alla quotidianità delle problematiche esposte dalla popolazione, anche tramite le istanze preliminari, ha determinato le scelte contenute nella nuova pianificazione urbanistica.

Taluni indicazioni progettuali costituiscono il recepimento della pianificazione sovraordinata a livello regionale o provinciale o inerente indicazioni specifiche derivanti dalla presenza di vincoli che assumono vigenza urbanistica solo se inseriti nell'ambito del P.G.T. quali il rispetto del reticolo idrico minore e le classi di fattibilità dello studio geologico.

Un ulteriore elemento progettuale consolidato derivante dal vigente P.G.T sono gli ambiti sottoposti alla pianificazione attuativa già in itinere e la rinegoziazione di parte di queste.

L'obiettivo prioritario, che si è posto il piano, è stato quello di migliorare il sistema dei servizi e di introdurre dei criteri per il recupero del patrimonio edilizio esistente, quale alternativa al consumo di nuovo suolo e garantire l'opportunità di completamento del tessuto urbano consolidato, nell'ambito degli ambiti già previsti dalla vigente strumentazione urbanistica, eliminando le criticità rilevate nel corso dell'attuazione del piano.

Le alternative possibili erano tre :

1. la prima era quella di mantenere le previsioni programmatiche contenute nella vigente strumentazione urbanistica , in parte superate rispetto alla realtà ed alla normativa contemporanea, e con alcune criticità determinate dal monitoraggio della strumentazione urbanistica vigente.
2. la seconda alternativa, consiste nel dare attuazione al progetto urbanistico di piano, già ampiamente argomentato negli elaborati di variante, con azioni positive e di miglioramento verso l'ambiente ed il territorio , superando le criticità rilevate nel monitoraggio., nell'ambito di una pianificazione sostenibile.
3. la terza alternativa è la crescita zero , ossia non prevedere alcun incremento volumetrico né nel settore residenziale e nemmeno in quello terziario – industriale – commerciale. Ciò non sarebbe coerente con i principi espressi di dinamicità rispetto ai sistemi economici prevalenti espressi dalla L.R. 12/2005 e s.m.i.

Lo scenario n° 2 prescelto dal piano è pertanto quello maggiormente favorevole all'ambiente.

12 – DIMENSIONAMENTO SINTESI

Si riporta, di seguito, la sintesi della capacità edificatoria di piano che trova riferimento nella variante di P.G.T. e la dotazione di aree ad uso pubblico e generale ad abitante.

SINTESI CAPACITA' EDIFICATORIA DEL PIANO

• Abitanti residenti al 31.12.2015	1.227 abitanti
• Abitanti derivanti da cambio d'uso in centro storico	15 abitanti
• Abitanti derivanti dai volumi residui da P.G.T. vigente	
- Piano di recupero 6.376 mc mc: 150 mc/ab = 42,50 abitanti	43 abitanti
- Piano di Lottizzazione 37.381 mc mc: 150 mc/ab = 249,20 abitanti	249 abitanti
- Lotti liberi nel tessuto consolidato 11.983,50 mc mc: 150 mc/ab = 79,89 abitanti	80 abitanti
<u>TOTALE ABITANTI DA VOLUMI RESIDUI</u>	<u>387 abitanti</u>
• Abitanti derivanti da ambiti di completamento ridefiniti dalla variante di P.G.T.	
- Ambiti di Ristrutturazione Urbanistica, Rigenerazione Urbana, Piani di Lottizzazione, Permessi di Costruire Convenzionati 33.086 mc : 150 mc/ab = 220,57 abitanti	221 abitanti
- Norme Tecniche Speciali 5.294 mc : 150 mc/ab = 35,29 abitanti	36 abitanti
	<u>TOTALE 257 abitanti</u>
<u>TOTALE ABITANTI ESISTENTI ED INSEDIABILI A SEGUITO DELLA VARIANTE AL P.G.T.</u>	<u>TOTALE 1.871 abitanti</u>

**VERIFICA AREE DI USO PUBBLICO E GENERALE
ESCLUSI I PARCHI**

- Aree di uso pubblico e generale dovute per 1.871 abitanti
1.871 abitanti x 18 mq/ab. 33.678 mq
- Aree di uso pubblico e generale localizzate esistenti 66.924 mq
- Aree di uso pubblico e generale localizzate in progetto 13.793 mq
- Aree di uso pubblico e generale localizzate in progetto
derivanti dagli ambiti di trasformazione e espansione 1.112 mq
- **TOTALE AREE DI USO PUBBLICO E GENERALE 81.829 mq**

81.829 mq > 33.678,00 mq**Pari ad una dotazione di 43,73 mq/ab > 18 mq/ab.**

13 – CONCLUSIONI

LA SOSTENIBILITA' DEL PIANO SECONDO LA VAS

Le valutazioni effettuate dalla VAS in merito alla capacità edificatoria del piano determinano, per quanto riguarda il consumo di suolo, la sostenibilità, in funzione del non utilizzo di suolo agricolo in rete ecologica.

La crescita prevista nella variante urbanistica, come si evince dalla sintesi di dimensionamento sopra riportata è ampiamente sostenibile da un punto di vista di valutazione ambientale strategica, anche in funzione del trend demografico che si può leggere nei dati socioeconomici.

Lo scenario proposto dalla variante è migliorativo rispetto a quanto previsto dal vigente P.G.T., poiché supera le criticità rilevate dal monitoraggio, con l'introduzione di azioni volte al recupero del patrimonio edilizio esistente ed al loro efficientamento.

La dotazione di aree ed attrezzature di uso pubblico è nettamente superiore alla soglia minima di 18 mq/ab ossia raggiunge una dotazione pari a 43,73 mq/ab.

COERENZA INTERNA E COERENZA ESTERNA DEL PIANO

Nell'ambito delle considerazioni effettuate dalla VAS nel Rapporto Ambientale (diversi fascicoli) sono state esaminate sia la coerenza con gli obiettivi interni e con gli obiettivi esterni della proposta di piano rispetto agli obiettivi posti dal P.T.R. Regionale e dal P.T.C.P. Provinciale e Piano del Parco Regionale della Valle del Lambro

GLI AMBITI DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO DI

Le valutazioni della VAS relative agli ambiti di completamento nell'ambito del tessuto consolidato sono state effettuate in apposito fascicolo parte integrante della presente Valutazione Ambientale Strategica.